RegioneLombardia

DECRETO N° 7684 Del 27 07-09

Identificativo Atto n. 240

DIREZIONE GENERALE RETI E SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA' E SVILUPPO SOSTENIBILE

Oggetto APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE DEL DEFLUSSO MINIMO VITALE NEL FIUME OGLIO SUBLACUALE PRESENTATO DA PARTE DEL CONSORZIO DELL'OGLIO

L'atto si compone di _____ pagine
di cui _____ pagine di allegati,
parte integrante.

RegioneLombardia

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la Direttiva europea 2000/60/CE, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, prevedendo il raggiungimento entro il 2015 di obiettivi di qualità ecologica per le acque superficiali;

RICHIAMATI:
- l'Atto di indirizzi per la politica di uso e tutela delle acque della Regione Lombardia, approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione Consiliare 27.07.2004, n. VII/1048;
- il Programma di Tutela e Usi delle Acque in Lombardia (PTUA), approvato dalla Giunta Regionale con dgr 29.03.2006, n. VIII/2244;
- le Direttive per l'adeguamento delle derivazioni al rilascio del deflusso minimo vitale, approvate dalla Giunta Regionale con dgr 19.12.2007, n. VIII/6232;
- le "Linee Guida per l'avvio di sperimentazioni sul deflusso minimo vitale in tratti del reticolo idrico naturale regionale", approvate con decreto del Direttore Generale della Direzione Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile 08.08.2008, n. 9001;
- il decreto del Direttore Generale della Direzione Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile 09.10.2008, n. 11133, con il quale è stato istituito il Comitato di valutazione dei progetti di sperimentazione del deflusso minimo vitale, composto da funzionari delle DD.GG. Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Qualità dell'Ambiente;

VISTA la proposta di sperimentazione del deflusso minimo vitale nel Fiume Oglio sublacuale, presentata da parte del Consorzio dell'Oglio con propria nota n. 27705 del 23.04.2009, composta dai seguenti elaborati:
- "Protocollo di sperimentazione del rilascio del DMV nel Fiume Oglio sublacuale";
- Allegato 1 "Lo stato di fatto del F. Oglio sublacuale";
- Allegato 2 "Elenco ambiti vincolati";
- Allegato 3 "Definizioni";
- Allegato 4 "Elenco delle stazioni di monitoraggio";
- Allegato 5 "Metodiche analitiche";
- Allegato 6 "Schede tipo per monitoraggio ittiofauna";
- Allegato 7 "Cartografia scala 1:25.000" (n. 4 tavole della corografia del tratto fluviale interessato);

VISTE le integrazioni alla proposta iniziale inviate da parte del Consorzio dell'Oglio con propria nota n. 27763 del 15.07.2009, costituite dal documento intitolato "Specifiche integrative al progetto originario" e dalle lettere di adesione alla sperimentazione inviate dai concessionari di grande derivazione nel tratto di Fiume Oglio a valle delle utenze del Consorzio dell'Oglio;

DATO ATTO che la proposta e le successive integrazioni sono depositate agli atti e consultabili presso la Regione Lombardia - Direzione Generale Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile;

DATO ATTO che, presso la Sede della Regione Lombardia, nelle data del 21.05.2009, si è svolto un incontro durante il quale la proposta di sperimentazione è stata illustrata e discussa con il Proponente, le comunità locali e altri soggetti interessati;

PRESO ATTO che la proposta di sperimentazione interessa l'intero corso del Fiume Oglio a valle del Lago d'Iseo tra l'incile sublacuale in corrispondenza della traversa fluviale in Comune di Sarnico e la foce nel Po in Comune di Marcaria, per una lunghezza complessiva di circa 154 km;

DATO ATTO che il Consorzio dell'Oglio gestisce istituzionalmente la regolazione delle derivazioni esistenti tra la traversa fluviale di Sarnico e la presa del Naviglio Grande Pallavicino a Calcio (BG);

CONSIDERATO che il Consorzio dell'Oglio si assume il ruolo di coordinatore del progetto per garantire il collegamento tra i vari soggetti partecipanti, dando atto che i rapporti con gli stessi saranno disciplinati da apposite convenzioni;

DATO ATTO che nel tratto di Fiume Oglio a valle delle utenze del Consorzio dell'Oglio sono presenti i seguenti soggetti titolari di concessione per grande derivazione:

- Consorzio di Bonifica Navarolo Agro Cremonese Mantovano;
- Consorzio della Roggia Conta di Barco;
- Consorzio Unico d'Irrigazione Ostianese;
- Consorzio Irrigazioni Cremonesi;
- Consorzio di Bonifica Alta e Media Pianura Mantovana;
- Consorzio di Bonifica Sud-Ovest Mantova;

VISTE le comunicazioni inviate al Consorzio dell'Oglio da parte dei soggetti elencati al punto precedente, con le quali gli stessi soggetti hanno espresso la propria adesione al progetto di sperimentazione;

DATO ATTO che il Proponente, come evidenziato dalla nota n. 27770 del 21.07.2009, ha comunicato ai principali concessionari per piccola derivazione sul Fiume Oglio sublacuale, rappresentanti di una portata complessiva di derivazione superiore all'80% del totale delle portate concesse per piccola derivazione, di avere depositato istanza di sperimentazione;

DATO ATTO che il Proponente e gli altri soggetti partecipanti, ciascuno per la parte di propria competenza e sulla base degli accordi interni stipulati tra Consorzio dell'Oglio e altri concessionari partecipanti, saranno ritenuti responsabili di eventuali inadempienze verso il rispetto dei rilasci sperimentali programmati;

PRESO ATTO che la proposta prevede una durata delle attività sperimentali quantificata in un triennio, al termine del quale, sulla base dei primi risultati, sarà valutata l'eventuale prosecuzione della stessa con un ulteriore triennio, con modalità da stabilire;

PRESO ATTO che la proposta, come precisato nella nota integrativa n. 27763 del 15.07.2009, individua gli scenari utili alla sperimentazione, suddividendo le utenze in due gruppi legati alla diversità degli usi nei singoli tratti di fiume e precisamente:

- Categoria A (scenario base): scenari da applicare all'intero alveo del fiume dedicato all'uso irriguo;
- Categoria B: Scenari da applicare ai soli tratti sottesi dalle derivazioni idroelettriche;

PRESO ATTO che lo scenario riferito alla categoria A si applica alle seguenti derivazioni:

DERIVAZIONE	CONCESSIONARIO	COMUNE
Fusia	(*) Consorzio Vaso Generale Roggia Fusia	Paratico (BS)
Franciacorta	(*) Consorzio Bonifica Sinistra Oglio	Capriolo (BS)
Media Pianura Bergamasca	(*) Consorzio Bonifica Media Pianura Bergamasca	Castelli Calepio (BG)
Vetra	(*) Consorzio Roggia Vetra	Palazzolo sull'Oglio (BS)
Castrina	(*) Consorzio Bonifica Sinistra Oglio	Palazzolo sull'Oglio (BS)
Trenzana-Travagliata	(*) Consorzio Bonifica Sinistra Oglio	Palazzolo sull'Oglio (BS)
Sale	(*) Consorzio Roggia Sale	Palazzolo sull'Oglio (BS)
Baiona	(*) Consorzio Roggia Baiona	Pontoglio (BS)
Rudiana-Vescovada	(*) Consorzio Roggia Rudiana	Pontoglio (BS)
Castellana	(*) Consorzio Roggia Castellana	Pontoglio (BS)
Donna	(*) Consorzio Roggia Belladonna	Cividate al Piano (BG)
Naviglio Civico Cremona	(*) Amministrazione Naviglio Città di Cremona	Calcio (BG)
Antegnata	(*) Consorzio Roggia Castellana	Calcio (BG)
Molina	(*) Consorzio Roggia Castellana	Urago d'Oglio (BS)
Calciana	(*) Consorzio Irrigazioni Cremonesi	Calcio (BG)
Naviglio Grande Pallavicino	(*) Consorzio Irrigazioni Cremonesi	Calcio (BG)
Molinara	Consorzio Irrigazioni Cremonesi	Pumenengo (BG)
Cavo di Suppeditazione	Consorzio Irrigazioni Cremonesi	Torre Pallavicina (BG)
Conta di Barco	Consorzio Roggia Conta di Barco	Roccafranca (BS)
Ostianese Nuova	Consorzio Unico d'Irrigazione Ostianese	Ostiano (CR)
S.Maria di Calvatone	Consorzio di Bonifica Navarolo Agro Cremonese Mantovano	Calvatone (CR)
Sollevamento S. Michele in Bosco	Consorzio di Bonifica Sud Ovest Mantova	Marcaria (MN)
Torre d'Oglio	Consorzio di Bonifica Sud Ovest Mantova	Marcaria (MN)
Impianto Maldinaro Marcaria	Consorzio di Bonifica Sud Ovest Mantova	Marcaria (MN)

(*) Utenze del Consorzio dell'Oglio

PRESO ATTO che lo scenario riferito alla categoria B si applica alle seguenti derivazioni:

DERIVAZIONE	CONCESSIONARIO	COMUNE
Centrale Castelmontecchio	(*) NK Hydro	Credaro (BG)
Centrale Capriolo	(*) Filature Niggeler & Kupfer	Capriolo (BS)
Centrale Tagliuno	(*) Enel Produzione	Castelli Calepio (BG)
Centrale Palazzolo	(*) Italgen	Palazzolo sull'Oglio (BS)

Centrale Palosco	(*) Elettra 2000	Palosco (BG)
Centrale Urago	(*) Elettra 2000	Urago d'Oglio (BS)

(*) Utenze del Consorzio dell'Oglio

DATO ATTO che tutti i valori di portata di DMV sono da intendersi come valori minimi da garantire in ogni momento dell'anno, e che in condizioni di abbondanza idrica gli stessi valori potranno essere superati dalle portate di sfioro;

PRESO ATTO che, per la categoria A, la proposta prevede un rilascio sulla base di un valore medio annuo del 10,83% della portata naturale media annua, con modulazione su base mensile tra valori pari al 5% nei mesi estivi e il 15% invernale;

CONSIDERATO che, sia dalla proposta iniziale, sia dalle successive integrazioni, si evince che il periodo più critico dal punto di vista delle quantità di risorsa idrica storicamente presenti in alveo è quello compreso tra giugno ed agosto, in quanto la gestione irrigua delle concessioni comporta un conflitto con gli obiettivi della normativa generale sul DMV limitatamente a detto periodo;

VALUTATO pertanto di dover modificare lo scenario base della categoria A in modo da assicurare anche nel mese di maggio, compatibilmente con le condizioni idrologiche del fiume e fatte salve eventuali condizioni di carenza idrica, il rilascio di una portata pari a quella già prevista nei mesi di aprile e settembre, dando atto che sarà facoltà del Proponente, se lo riterrà necessario, presentare una proposta relativa ad una diversa articolazione delle modulazioni nel periodo compreso tra ottobre e marzo, in modo da lasciare inalterata la media annua dei rilasci programmati;

VALUTATO di mantenere ferme per il primo triennio le condizioni di rilascio di DMV sperimentale, fatte salve eventuali condizioni eccezionali e non preventivabili alla data di approvazione del presente decreto;

CONSIDERATO che lo scenario della categoria B si applica ai soli tratti d'alveo sottesi delle derivazioni idroelettriche sopra elencate, per una lunghezza complessiva dei tratti di sottensione pari a 10,3 km;

PRESO ATTO che per la categoria B la proposta iniziale prevedeva un rilascio sulla base di un valore da mantenere per tutto l'anno pari al 5% della portata naturale media annua, con la previsione di rilasci temporanei, di durata settimanale, variabili tra il 3% e il 15%, da ripetere per 4 volte nel corso dell'anno solare;

PRESO ATTO che, in considerazione dell'inammissibilità dello scenario del 3%, nell'integrazione depositata con nota n. 27763 del 15.07.2009 la modulazione dei rilasci settimanali per la categoria B è stata modificata eliminando lo scenario del 3% e confermando la previsione dei rilasci di durata settimanale, pari al 7,5%, 10% e 15% della portata naturale media annua, da ripetere 4 volte all'anno;

CONSIDERATO che, sia in riferimento alla categoria A sia alla categoria B, tutte le percentuali dei diversi scenari di rilascio, indicati nella proposta e nelle successive integrazioni e sopra

citati, sono stati calcolati rispetto a dati misurati da parte del Consorzio dell'Oglio, sulla base di valori di portate naturali giornaliere di deflusso dal Lago d'Iseo, con riferimento ad una serie relativa alle annualità dal 1988 al 2007;

DATO ATTO che i dati derivanti dall'applicazione della metodologia del PTUA differiscono per eccesso rispetto a quelli calcolati dal Consorzio dell'Oglio per la determinazione della portata media naturale annua, ciò comportando che gli scenari indicati come 5% in realtà, se riferiti alla metodologia PTUA, oscillano tra valori compresi tra il 4,10% e il 4,73% della portata media naturale annua;

RITENUTO in ogni caso non ammissibile il rilascio, seppure per durate limitate, di portate sperimentali di DMV inferiori al 5% della portata naturale media annua calcolata con riferimento al metodo PTUA;

VALUTATO pertanto di modificare tutti i valori di rilascio indicati nella proposta, sia per quanto riguarda la categoria A sia la categoria B, come scenari del 5%, incrementandoli delle quantità necessarie per riportarli al 5% della portata media naturale annua con riferimento al metodo PTUA;

RITENUTI comunque ammissibili gli altri scenari di rilascio maggiore del 5% contenuti nella proposta, pur in considerazione che le percentuali indicate nella proposta risultano superiori a quelle che si otterrebbero mediante l'applicazione del metodo PTUA;

PRESO ATTO che nel tratto di fiume oggetto di sperimentazione sono presenti i Parchi regionali Oglio Nord e Oglio Sud, nonché i seguenti Siti appartenenti alla Rete Natura 2000:
- SIC IT2060014 "Boschetto Cascina Campagna" (ente gestore Parco Oglio Nord);
- SIC-ZPS IT2060015 "Bosco de l'Isola" (ente gestore Parco Oglio Nord);
- SIC IT20A0006 "Lanche di Azzanello" (ente gestore Parco Oglio Nord);
- SIC IT20A0007 "Bosco della Marisca" (ente gestore Parco Oglio Nord);
- SIC-ZPS IT20A0008 "Isola dell'Uccellanda" (ente gestore Parco Oglio Nord);
- SIC-ZPS IT20A0009 "Bosco di Barco" (ente gestore Parco Oglio Nord);
- SIC IT20A0017 "Scolmatore di Genivolta" (ente gestore Parco Oglio Nord);
- SIC IT20A0020 "Gabbioneta" (ente gestore Parco Oglio Nord);
- SIC IT20A0004 "Le Bine" (ente gestore Parco Oglio Sud);
- SIC IT20B0001 "Bosco Foce Oglio" (ente gestore Parco Oglio Sud);
- SIC IT20B0002 "Valli di Mosio" (ente gestore Parco Oglio Sud);
- SIC IT20B0003 "Lanca Cascina S. Alberto" (ente gestore Parco Oglio Sud);
- SIC IT20B0004 "Lanca di Gerra Gavazzi e Runate" (ente gestore Parco Oglio Sud);
- SIC IT20B0005 "Torbiere di Marcaria" (ente gestore Parco Oglio Sud);
- ZPS IT20B0401 "Parco regionale Oglio Sud" (ente gestore Parco Oglio Sud);

VISTA la nota del Parco Oglio Nord prot. 1218 del 08.06.2009, con la quale il Parco ha espresso una preliminare valutazione genericamente positiva rispetto alla proposta di sperimentazione, con la richiesta di redigere, durante le prime fasi sperimentali, uno studio di incidenza sui Siti Natura 2000 di cui il Parco è ente gestore;

RITENUTO che lo studio di incidenza di cui sopra dovrà essere completato in tempo utile per

consentire all'ente gestore di poterlo valutare entro un anno a decorrere dall'effettivo avvio della sperimentazione;

DATO ATTO che il Proponente sarà vincolato al rispetto delle risultanze della valutazione di incidenza di cui sopra, adeguando di conseguenza, se necessario, le modalità di svolgimento delle attività sperimentali;

DATO ATTO che, in caso di mancata conclusione della valutazione di incidenza nei tempi sopra indicati, dovrà essere assicurato nei tratti di fiume interessato dai suddetti Siti Natura 2000 attraverso il rilascio dalle prese interessate il valore di DMV vigente in assenza di sperimentazione;

VISTA la nota del Parco Oglio Sud prot. 1218 del 01.07.2009, con la quale il Parco ha dichiarato la propria adesione in qualità di partner al progetto di sperimentazione promosso dal Consorzio dell'Oglio;

VISTA la successiva nota del Parco Oglio Sud prot. 1344 del 14.07.2009, con la quale il Parco, in qualità di ente gestore dei Siti Natura 2000 sopra indicati ha precisato di valutare positivamente il progetto di sperimentazione promosso dal Consorzio dell'Oglio e, considerato che la sperimentazione risulta in linea con quanto previsto dalle azioni di salvaguardia e di miglioramento ambientale per gli habitat dei SIC ricadenti nel proprio territorio e che la prevista attività di monitoraggio consentirà un miglioramento delle attività di controllo dello stato di salute del fiume e degli ambienti circostanti, non ha ritenuto necessaria la redazione di un apposito studio di incidenza;

PRECISATO che il DMV programmato dovrà essere assicurato grazie ad un controllo dei rilasci dalle utenze irrigue ed idroelettriche sublacuali e non con una diversa regolazione del Lago d'Iseo operando allo sbarramento di Sarnico;

VISTO che, coerentemente con le indicazioni delle Linee Guida, la proposta sperimentale prevede azioni di monitoraggio riferite alle seguenti componenti:
- azione 1: monitoraggio idromorfologico;
- azione 2: monitoraggio chimico-fisico;
- azione 3: monitoraggio biologico (macrofite e invertebrati);
- azione 4: monitoraggio ittiofauna;
- azione 5: monitoraggio idrologico;

PRESO ATTO dell'impegno assunto dal Proponente nella nota integrativa n. 27763 del 15.07.2009 ad inserire il monitoraggio delle Diatomee nell'azione 3 prevista dal Progetto, che nella prima formulazione non contemplava tali indagini;

DATO ATTO che, in merito all'azione 4, particolare attenzione dovrà essere prestata a specie oggetto di particolare tutela come lo storione cobice, la trota marmorata e il temolo;

DATO ATTO che, come previsto dalle Linee Guida regionali, tutte le attività di monitoraggio e campionamento dovranno essere svolte in conformità a quanto previsto dai manuali ISPRA, ove disponibili, ed alla vigente normativa in materia di attuazione della Direttiva 2000/60/CE;

RITENUTO necessario, per quanto riguarda le derivazioni idroelettriche, che entro il primo anno di sperimentazione venga presentata un'analisi sulla produzione idroelettrica secondo scenari di rilascio differenti, al fine di individuare le effettive perdite in termine di produzione idroelettrica dovute all'applicazione del DMV;

RITENUTO necessario porre particolare attenzione al controllo degli attingimenti permanenti e precari autorizzati dagli enti aventi titolo, attraverso la previsione di un regime di controllo finalizzato a verificare che non si verifichino prelievi abusivi;

DATO ATTO che tra gli impegni assunti dal Proponente nell'ambito della documentazione depositata vi è anche il rilevamento degli attingimenti in esercizio sul fiume, la loro posizione geografica, le portate derivate e la durata dell'attingimento;

DATO ATTO che le Linee Guida al punto 7.2.1. prevedono che, per ciascun progetto di sperimentazione approvato, il Comitato si avvarrà di un gruppo di lavoro tecnico, composto da funzionari degli Enti e/o degli altri soggetti interessati dalla proposta, con funzione di supporto e verifica durante le diverse fasi della sperimentazione;

CONSIDERATO che l'organismo di cui al punto precedente si configura come Tavolo tecnico, aperto alla partecipazione di funzionari degli Enti e/o di altri soggetti interessati dal progetto sperimentale, da istituire, con successivo provvedimento, su base locale, con i seguenti compiti principali:

- svolgere le attività di controllo, supporto e verifica dei risultati segnalando eventuali discrepanze con la proposta di sperimentazione approvata;
- segnalare eventuali motivate necessità in relazione ad una più puntuale definizione in merito all'ubicazione delle stazioni di monitoraggio e dei descrittori da utilizzare;
- proporre eventuali modifiche in corso d'opera della sperimentazione in caso si verificassero condizioni ambientali palesemente difformi dai risultati attesi della stessa o condizioni climatiche che dovessero impedirne il regolare svolgimento;
- discutere e fornire una prima valutazione sul previsto rapporto relativo all'analisi della produzione idroelettrica in funzione di diversi scenari di rilascio;
- discutere e fornire una prima valutazione dei risultati derivanti dall'attività di rilevamento degli attingimenti;

DATO ATTO che, in caso di palese discordanza con i risultati attesi dalla sperimentazione e di conclamata condizione di sofferenza degli ecosistemi presenti, i valori di rilascio sperimentale potranno comunque essere incrementati in corso di sperimentazione ovvero ne potrà essere imposta la sospensione;

DATO ATTO che, durante lo svolgimento della sperimentazione, i provvedimenti delle Autorità concedenti relativi agli oneri di concessione saranno adeguati in funzione dei valori di rilascio sperimentale, secondo specifiche disposizioni che verranno emanate con successivo atto regionale;

SENTITO il Comitato di valutazione dei progetti di sperimentazione del deflusso minimo vitale;

VISTA la Legge Regionale 07.07.2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i Provvedimenti Organizzativi dell'Ottava Legislatura;

DECRETA

1. di approvare, per quanto in premessa, la proposta di sperimentazione del deflusso minimo vitale nel Fiume Oglio sub lacuale, presentata da parte del Consorzio dell'Oglio con propria nota n. 27705 del 23.04.2009, ed integrata con successiva nota n. 27763 del 15.07.2009, depositata agli atti e consultabile presso la Regione Lombardia – Direzione Generale Reti e Servizi di Pubblica Utilità e Sviluppo Sostenibile, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- la sperimentazione dovrà essere articolata su un primo periodo di durata triennale, con decorrenza la data di approvazione del presente decreto; al termine del primo periodo sperimentale, dovrà essere prevista una valutazione dei risultati al fine di stabilire le modalità di prosecuzione della sperimentazione stessa;
- la durata complessiva della sperimentazione non dovrà essere superiore a 6 anni;
- fatte salve eventuali condizioni di carenza idrica, dovrà essere modificato lo scenario base della categoria A in modo da assicurare anche nel mese di maggio il rilascio di una portata pari a quella già prevista nei mesi di aprile e settembre, dando atto che sarà facoltà del Proponente, se lo riterrà necessario, presentare una proposta relativa ad una diversa articolazione delle modulazioni nel periodo compreso tra ottobre e marzo, in modo da lasciare inalterata la media annua dei rilasci programmati;
- dovranno essere modificati tutti i valori di rilascio indicati nella proposta, sia per quanto riguarda la categoria A sia la categoria B, come scenari del 5%, incrementandoli delle quantità necessarie per riportarli al 5% della portata media naturale annua con riferimento al metodo PTUA;
- per quanto riguarda i seguenti Siti appartenenti alla Rete Natura 2000: SIC IT2060014 "Boschetto Cascina Campagna"; SIC-ZPS IT2060015 "Bosco de l'Isola"; SIC IT20A0006 "Lanche di Azzanello"; SIC IT20A0007 "Bosco della Marisca"; SIC-ZPS IT20A0008 "Isola dell'Uccellanda"; SIC-ZPS IT20A0009 "Bosco di Barco"; SIC IT20A0017 "Scolmatore di Genivolta"; SIC IT20A0020 "Gabbioneta", la proposta sperimentale dovrà essere sottoposta alla procedura di valutazione di incidenza, da espletare con la valutazione da parte dell'ente gestore entro un anno a decorrere dall'effettivo avvio della sperimentazione; il Proponente sarà vincolato al rispetto delle risultanze della valutazione di incidenza, adeguando di conseguenza, se necessario, le modalità di svolgimento delle attività sperimentali;
- il DMV programmato dovrà essere assicurato grazie ad un controllo dei rilasci dalle utenze irrigue ed idroelettriche sublacuali e non con una diversa regolazione del Lago d'Iseo operando allo sbarramento di Sarnico;
- tutte le attività di monitoraggio e campionamento dovranno essere svolte in conformità a quanto previsto dai manuali ISPRA, ove disponibili, ed alla vigente normativa in materia di attuazione della Direttiva 2000/60/CE;
- entro il primo anno di sperimentazione dovrà essere presentata un'analisi sulla produzione idroelettrica secondo scenari di rilascio differenti, al fine di individuare le effettive perdite in termine di produzione idroelettrica dovute all'applicazione del DMV;

2. che con successivo provvedimento verrà istituito un Tavolo tecnico, da costituirsi su base locale con la partecipazione di funzionari degli Enti e di altri soggetti interessati dal progetto, tra i compiti del quale vi saranno i seguenti:
- svolgere le attività di controllo, supporto e verifica dei risultati segnalando eventuali discrepanze con la proposta di sperimentazione approvata;
- segnalare eventuali motivate necessità in relazione ad una più puntuale definizione in merito all'ubicazione delle stazioni di monitoraggio e dei descrittori da utilizzare;
- proporre eventuali modifiche in corso d'opera della sperimentazione in caso si verificassero condizioni ambientali palesemente difformi dai risultati attesi della stessa o condizioni climatiche che dovessero impedirne il regolare svolgimento;
- discutere e fornire una prima valutazione sul previsto rapporto relativo all'analisi della produzione idroelettrica in funzione di diversi scenari di rilascio;
- discutere e fornire una prima valutazione dei risultati derivanti dall'attività di rilevamento degli attingimenti;

3. che qualora si verificassero discrepanze tra il programma sperimentale approvato e la situazione effettivamente riscontrata ed in caso di mancato adempimento al richiamo delle condizioni di rilascio concordate, potrà essere decretata la sospensione della sperimentazione con conseguente immediato ripristino dei valori di rilascio secondo la normativa vigente;

4. che durante la sperimentazione i valori di portata rilasciata assumeranno valore di deroga temporanea rispetto a quelli previsti dalla normativa vigente;

5. che al termine della sperimentazione i risultati verranno valutati in funzione di un'eventuale revisione del valore di DMV;

6. che il Proponente e gli altri soggetti partecipanti saranno ritenuti responsabili, ciascuno per le proprie competenze e sulla base degli accordi interni stipulati tra Consorzio dell'Oglio e altri concessionari partecipanti, di tutte le fasi della sperimentazione e pertanto non potrà essere in alcun modo imputata alla Regione qualunque responsabilità circa eventuali violazioni di norme di legge o inadempienze da parte dei soggetti partecipanti alla sperimentazione;

7. di dare atto che, durante lo svolgimento della sperimentazione, i provvedimenti delle Autorità concedenti relativi agli oneri di concessione saranno adeguati in funzione dei valori di rilascio sperimentale, secondo specifiche disposizioni che verranno emanate con successivo atto regionale;

8. di trasmettere il presente decreto al soggetto Proponente, alle Autorità concedenti ed agli Enti gestori dei Siti appartenenti alla Rete Natura 2000 interessati dalla sperimentazione;

9. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURL.

Il Direttore Generale
(Raffaele Tiscar)